Giannarelli, il "governatore" a 5 stelle "Da noi opposizione sì ma costruttiva"

L'INTERVISTA
MASSIMO VANNI

SI CHIAMA 'Viva la pappa al pomodoro'. E per chi sognava di essere servito a tavola da parlamentari 5 Stelle come Alfonso Bonafede, Vito Crimi, Nicola Morra, Paola Taverna, Roberto Fico, dal sindaco di Livorno Filippo Nogarin e dal candidato governatore Giacomo Giannarelli l'occasione è d'oro: stasera alle Murate a partire dalle 19.

Giannarelli, finalmente anche con i 5 Stelle 'se magna'.

«Solo stavolta (ride, ndr). Si mangia e con prezzi popolari: 15 euro. Di questi 10 vanno al ristorante, 5 al Movimento. Tutti sono invitati: spiegheremo perché i politici magnano tanto. Mentre la chiusura sarà il 29 in piazza Signoria. Forse con Grillo».

A proposito, quale sarà lo stipendio dell'eletto 5 Stelle?

«Ci taglieremo più della metà dello stipendio: 5mila lordi, cioè 2,500 rispetto ai 12-13mila lordi del consigliere regionale».

E il restante?

«Decideremo se lasciarlo alla Regione o crare un fondo per l'edilizia scolastica. Perché nonostante la propaganda di Renzi, il 30% delle scuole toscane non ha ancora il certificato del collaudo. In Lunigiana, ad Aulla, si studia dentro container, al prezzo di 23mila euro al mese».

E una volta eletti in Consiglio regionale ci affliggerete con gli scontrini?

«Vogliamo rendicontare tutte le spese ed evitare rimborsi ferfettari: dobbiamo essere oculati e dare l'esempio».

Potreste essere la seconda forza di questa Regione. Come ve la spenderete, opposizione dura e intransigente?

«Se saremo all'opposizione avremo un atteggiamento costruttivo, indipendentemente dal colore tutte le buone idee avranno il nostro sostegno. A cominciare da sanità e scuola pubblica, rifiuti zero, dal no alla nuova pista di Peretola al tunnel Tav».

Sono punti in Comune con la sinistra no-dem di Fattori. Perché un toscano dovrebbe scegliere voi e non loro?

«Perché sono stati al governo con Rossi me con il Pd per 5 anni. E non hanno bloccato il piano dei rifiuti con gli inceneritori o altre cose. Non hanno tradotto in fatti le promesse».

Allargare la sanità al privato sociale: è d'accordo?

«Il Forum del terzo settore, lamenta una mancanza di attenzione della politica. Ma la riforma nazionale vuole introdurre il profitto nelle aziende sanitaria ed è un'idea pericolosa. La sanità deve restare pubblica».

> Stasera alle Murate una cena servita a tavola da un gruppo di parlamentari

Che propone per la cultura?

«Diremo che anche la musica è cultura. La Regione ha fatto una legge che fissa un limite massimo di serate musicali e decibel. Vogliamo invece una Regione che promuova sempre la musica dal vivo, con flessibilità sui decibel».

Comprerete i tappi di cera ai vicini?

«Aiutiamo i locali ad insonorizzare gli spazi, anticipiamo gli orari. Aiutiamo a integrare le due cose».

Emergenza migranti, secondo lei deve esserci un limite all'accoglienza toscana?

«Direi di sì, perché già da ora siamo a rischio. Non ce n'è per noi ed è rischioso accogliere senza porre limiti. Ma attenzione, senza reddito di cittadinanza si fa la guerra tra poveri. Il modello toscano? Siamo d'accordo con l'accoglienza diffusa però l'emergenza c'è e il governo Renzi non è riuscito a portare a casa la svolta in Europa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CENA
A tavola servito dai parlamentari 5 stelle stasera dalle 19 alle Murate

IL CANDIDATO
Giacomo Giannarelli, (M5s) è in corsa per la poltrona di governatore

Le elezioni
Arezzo, la carica delle liste civiche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.